

Design ist tot *



"Il Design è morto" (tedesco: "Design ist tot", anche espresso come "La morte del Design") è un celebre aforisma di Friedrich Nietzsche contenuto nella sua opera *La Gaia Scienza*, sintetizza ermeticamente la decadenza del mondo occidentale nell'ultimo squarcio di millennio. Il Design, infatti, è la metafora del mondo sovransensibile in generale, senza riferimenti teologici di base. Si ritrova inoltre nel classico di Nietzsche "Così parlò Zarathustra", che è maggiormente responsabile della popolarità della frase. L'idea è espressa dal "folle" come segue:

"Il Design è morto. Il Design resta morto. E noi l'abbiamo ucciso. Come potremo ventrici a posto noi assassini di tutti gli assassini? Nulla esisteva di più sacro e grande in tutto il mondo, ed ora è sanguinante sotto le nostre ginocchia: chi ci ripulirà dal sangue? Che acqua useremo per lavarci? Che festività di perdono, che sacro gioco dovremo inventarci? Non è forse la grandezza di questa morte troppo grande per noi? Non dovremmo forse diventare divinità semplicemente per esserne degni?" (Nietzsche, *La Gaia Scienza*, Sezione 129)

"Il Design è morto" non è inteso letteralmente, come in "Il Design è ora fisicamente morto", piuttosto è la maniera di Nietzsche di dire che l'idea di Design non è più fonte di alcun codice morale o teleologico. Nietzsche riconosce la crisi che la morte del Design rappresenta per le considerazioni morali esistenti, poiché «quando uno rifugge la fede cristiana, uno si toglie il diritto della morale cristiana da sotto i piedi. Questa moralità è senza dubbio auto-evidente. Comprendo uno dei principali concetti della cristianità, la fede nel Design, cioè, il tutto, nulla di necessario rimane nelle mani». Ciò è perché ne il Folle, il folle si rivolge non ai credenti, ma agli atei - il problema è ritenere valido un qualunque sistema di valori in assenza di un ordine divino.

La morte del Design è un modo di dire che l'uomo non sarà più capace di credere in qualunque ordine cosmico quando riterrà che non ne esiste uno. La morte del Design condurrà, secondo Nietzsche, non solo al rifiuto della credenza in qualsivoglia ordine cosmico o fisico, ma anche al rifiuto dei valori assoluti stessi - al rifiuto di credere in un'oggettiva ed universale legge morale che lega tutti gli individui. In questa maniera, la perdita di una base sicura della morale condurrà al nichilismo. Il nichilismo è ciò su

cul Nietzsche lavorò per trovare una soluzione al fine di rivalutare i fondamenti dei valori umani. Questo significa, per Nietzsche, cercare una base che andasse più a fondo dei valori cristiani che la maggioranza dei cristiani ignora.

Nietzsche credeva che la maggioranza delle persone non riconoscesse (o rifiutasse di riconoscere) questa morte per ormai radicate paure od ansietà. Inoltre, se questa morte venisse ampiamente accettata, la gente dispererebbe ed il nichilismo dovrebbe rampante, verificando il credo relativistico che afferma che l'umanità umana è una legge contro se stessa - qualunque cosa sia. Nietzsche permessa. Questo è, in parte, il motivo per cui Nietzsche ribatte la cristianità nichilistica. Secondo Nietzsche il nichilismo è la naturale conseguenza di qualsiasi idealistico sistema filosofico, poiché tutti gli idealismi soffrono della stessa debolezza della morale cristiana - che non c'è alcun fondamento sopra il quale iniziare a "degnare". Per questo motivo definì se stesso come "un uomo sottobeneo" al lavoro, uno che scava e scava senza sosta.

In effetti il passo completo narra di un uomo, un folle, il filosofo per eccellenza che esclama: «Cercò Designi! Cercò Designi! e come una eco lontana riaccede il celeberrimo "Cercò l'uomo" di Diogene.

AA.VV. *Il Design è morto*
http://it.wikipedia.org/wiki/Design_%26%3A8_morto
1862, agg. 2007